Trivelli e Natoli al Supercinema

Domenica 13 si apre la campagna della stampa

Domenica prossima, 13 giugno, alle ore 9,30 si svolgerà al Supercinema la manifestazione d'apertura della campagna della stampa comunista. Sul tema: «Rafforziamo il partito e la stampa comunista, solidarietà col Vietnam, unità del movimento operaio, per una nuova maggioranza a Roma e nel Paese» parleranno Renzo Trivelli, segretario della Federazione comunista romana e l'on. Aldo Natoli.

Già da oggi sono in corso iniziative nei quartieri e nelle zone di Roma per fare della manifestazione del 13 giugno un grande momento di colloquio democratico tra il partito e i cittadini romani. L'impegno a raggiungere il 100% nel tesseramento per domenica prossima — impegno preso da tutte le zone di Roma e della Provincia — comincia già a dare i suoi frutti. Oltre al compagno di Colleferro, operaio della BPD, che di ritorno dalla Conferenza operaia di Genova, ha reclutato 8 nuovi compagni, vanno segnalate numerose sezioni di Roma e della provincia che nei primi cinque giorni di giugno hanno versato alla Federazione l'importo di altre 325 tessere che vanno aggiunte alle 750 distribuite nel corso dei dieci giorni della campagna di tesseramento e proselitismo. In particolare si sono distinte le sezioni di Centocelle che ha versato l'importo di 165 tessere, di Primavalle che ha versato l'importo di 100 tessere e di Artena che ne ha pagate 78.

Questa la graduatoria delle sezioni che hanno raggiunto o superato il 70%: Palidoro 200 per cento; Ponte Galeria 159; Cassia 126; La Rustica 122,9; Tuscolana 115; Capannelle 110; Flumicino 106; EUR 105; Montesacro 101,4; Celio Monti 101; Vitinia 100; Forte Aurelio 100; Ostiense 97,1; Ludovisi 96,5; Campitelli 94,4; Borgata Fidene 93,7; Tiburtino III 92,2; Vescovio 92; Alberone 92; Mazzini 90; Salario 90; Settebagni 90; Trastevere 87,5; Ostia Antica 86,6; San Lorenzo 85,7; Monteverde Nuovo 85,7; Prenestino 85,5; Balduina 85,2; Ponte Mammolo 85; Testaccio 85; Tor de' Schiavi 83,3; Aurelia 83,2; Garbatella 83,1; Borgo Prati 83,1; Italia 82,7; Valmelaina 82; Appio Nuovo 80,7; Trullo 80,5; Monte Mario 80,2; Ostia Lido 80,1; Campo Marzio 80; Portuense Villini 79,2; Tufello 78,7 Centro 77,2; Villa Certosa 76,9; Torpignattara 76,6; Acqua Acetosa 76,6; Macao 75,9; Casalbertone 75,8; Ardeatina 75; San Saba 75; Quarticciolo 73,4; Pietralata 73,3; Laurentina 73; Romanina 72,7; Alessandrina 72,6; Portuense 72,1; Prima Porta 71,4; Magliana 71,1; Esquilino 71; Borghesiana 71; Monte Spaccato 70,5; S. Paolo 70; Donna Olimpia 70.

Si ha inoltre notizia che numerose sezioni della città e delle zone operaie della provincia hanno in preparazione giornali parlati, materiale stampato e ciclostilato per una vasta campagna di appello ai lavoratori perchè sostengano la campagna della stampa comunista, aderiscano al Partito e partecipino alla grande manifestazione del 13 che sarà conclusa, come è noto, dalla proiezione del documentario «Vietnam chiama».

METROPOLITANA SENZA PROGETTI

A causa della mancanza di disegni e disposizioni da parte della Stazione appaltante si sospendono i seguenti operai a partire dal giorno 4/6/1965. I sottoscritti operai saranno passati in Cassa Integrazione Guadagni:

1) Luzi Angelo
2) Luzi Armando
3) Bifano Francesco
4) Guida-Luigi
5) Straccia Giuseppe
6) Crenona Consiglio

"COGECO,, COMPAGNIA GENERALE COSTRUZIONI Società per Azioni Cantiere di Roma

L'impresa minaccia di abbandonare i lavori

I lavoratori «superstiti» dell'impresa CO-GE-CO mentre discutono con il segretario della FILLEA-CGIL Alberto Fredda. Gli operai hanno poi deciso di scioperare inviando telegrammi al sindaco, al ministro dei trasporti, al presidente della S.T.E.F.E.R. In alto, nella foto del titolo: l'avviso della CO-GE-CO che motiva la sospensione degli operai «per mancanza dei disegni».

Metropolitana ad un punto morto: la impresa che sta eseguendo i lavori, la COGECO, da mesi non riceve i disegni esecutivi da parte degli uffici del ministero dei trasporti, per cui ha deciso di licenziare gli operai, di chiudere i cantieri. Alcuni dirigenti della impresa hanno persino minacciato: «Se va avanti ancora così finirà che abbandoniamo tutto e demoliamo anche quello che abbiamo costruito sinora».

La situazione, in via Tuscolana, si può ben capire, è tesa: gli operai «superstiti» dopo i licenziamenti e gli inviti in cassa integrazione, hanno ieri scioperato e, da lunedì, sono decisi a continuare nella protesta. Gli abitanti e i commercianti della zona, hanno annunciato anch'essi una serie di iniziative contro l'atteggiamento del Comune, del ministero, della impresa. Da domani spegneranno le luci dei negozi, sempre domani alle 20 terranno un comizio di protesta in piazza Appio Claudio.

Sono quindici mesi che sono iniziati i lavori per il metrò. In quindici mesi la COGECO, che ha ricevuto in appalto i lavori dalla SACOP, la società vincitrice del concorso, ha scavato un trincerone di appena un chilometro, costruendo, in parte di quel tratto, le nuove fognature. Ora la GOGECO non sa più come andare avanti: sono mesi e mesi che sollecita i disegni, che si trova nella impossibilità di predisporre le opere in muratura, la costruzione delle stazioni, la copertura delle gallerie, perchè dagli uffici di via Nomentana — almeno così sostengono quelli della impresa — non arriva neppure uno schizzo, non arriva il necessario imprimatur per il prosieguo dei lavori.

Sina a qualche mese fa la COGECO aveva in forza 119 operai; poi, a poco a poco, 79 sono stati messi sotto cassa integrazione e una decina sono stati licenziati. Ora l'impresa minaccia di licenziare anche gli operai «superstiti» e di chiudere tutti i cantieri «a causa della mancanza di disegni e disposizioni da parte della stazione appaltante», come ha scritto nell'ultimo avviso di sospensione per un gruppo di operai.

Devono ancora andare avanti a questo modo i lavori del Metrò? Ma, così procedendo, quando finiranno? Il sindaco Petrucci e il presidente della STEFER Pallottini, che tre mesi fa si erano recati al Tuscolano ad annunciare che ormai la «lunga attesa» era finita, che i lavori sarebbero proseguiti con altro ritmo, non hanno nulla da dire? Oppure si faranno ancora vivi per fare nuove promesse. Proprio come ha fatto ancora ieri il ministro Jervolino ricevendo una rappresentanza della associazione commercianti diretta dal d.c. Della Torre. Jervolino, bontà sua, si è impegnato a nominare un proprio rappresentante in un comitato di coordinamento tra i vari enti interessati all'opera. Ma sulla necessità di fare in modo che i lavori procedano con altro ritmo, senza sosta, con un maggiore numero di operai, con mezzi adeguati, neppure una parola ha detto il ministro. Come se il problema riguardasse il suo dicastero soltanto marginalmente. L'irresponsabilità, ormai, ha raggiunto il massimo.

Potrebbero lavorare allo scavo della metropolitana circa 2 000 lavoratori, in un periodo in cui forte è la disoccupazione fra gli edili. Secondo gli impegni presi nel marzo del 1964, quando fu dato il primo colpo di ruspa, i lavori fra Porta Furba e Cinecittà dovrebbero ora essere completati almeno al 50 per cento. Invece siamo appena agli inizi. Sinora, si può dire, non si è riusciti a fare altro che gettare nel caos una zona dove vivono 100 mila persone.

Il giorno

Oggi, domenica 6 giugno (157-208). Il sole sorge alle ore 4,37 e tramonta alle 20 06. Luna: primo quarto oggi.

piccola cronaca

Cifre della città

Ieri sono nati 75 maschi e 97 femmine. Sono morti 40 maschi e 22 femmine (dei quali 5 minori dei 7 anni). Sono stati celebrati 87 matrimoni. Le temperature: minima 14, massima 22. Per oggi i meteorologi prevedono temperatura in lieve diminuzione e cielo nuvoloso.

Stefer

Da oggi i tram della Stefer subiranno, sia per l'andata sia per il ritorno, una deviazione all'altezza di piazza Re di Roma. La deviazione è in dipendenza della costruzione della metropolitana. Il percorso dei mezzi della Stefer sarà il seguente: piazza Re di Roma, via Aosta, via Monza, via Nola, piazza e via Santa Croce in Gerusalemme, viale Manzoni da dove riprenderanno il normale percorso.

Traffico

A causa della deviazione delle linee tramviarie della STEFER tra piazza dei Re di Roma e viale Manzoni, a partire da oggi saranno apportate alla circolazione dei veicoli nella zona le seguenti modifiche: ripristino del doppio senso di circolazione in via di S. Croce in Gerusalemme nel tratto via Perrone viale Manzoni; divieto di svolta a sinistra, all'intersezione con viale Manzoni per le correnti veicolari provenienti da via di S Croce in Gerusalemme; divieto di svolta a sinistra, all'intersezione con viale Manzoni per le correnti veicolari provenienti da via Conte Verde; obbligo di svolta a destra, all'intersezione con viale Manzoni per i veicoli provenienti da via Luigi Luzzatti; divieto di accesso, esclusi i mezzi tranviari, nel tratto di rotatoria della piazza dei Re di Roma compreso fra via Albalonga e via Appia Nuova; ripristino della circolazione in piazza dei Re di Roma tratto e direzione della rotatoria compreso (tra largo Vercelli e via Aosta; divieto di sosta permanente, in piazza dei Re di Roma, lato marciapiede fabbricati, nei seguenti tratti della rotatoria: via Appia via Cerveteri, via Appia via Aosta.

Casa della Cultura

La «Conferenza europea per la amnistia dei detenuti politici e per le libertà democratiche in Venezuela» inizierà martedì 8 giugno, alle ore 9,30, alla Casa della Cultura, in via della Colonna Antonina 52. Il dibattito sarà introdotto da tre diverse relazioni tenute da Lelio Basso, J. Jimenez e S Matta

«Carosello dei Caroselli»

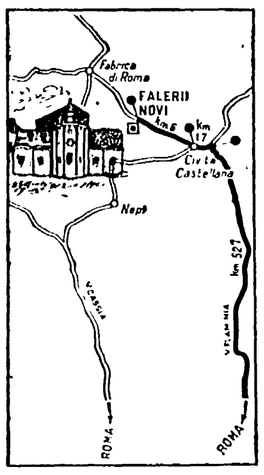
A conclusione della «Settimana della Croce Rossa italiana» avrà luogo oggi, in piazza di Siena l'atteso «Carosello dei Caroselli» realizzato dalle Forze Armate. Il programma comprende azioni tattiche, carosello equestre, figurazioni rievocative della guerra 1915 1918 ed azione coreografica finale con illuminazione elettrica.

Viaggio aereo

L'ENAL di Roma organizza un viaggio aereo con tappe a Londra, Amsterdam, Bruxelles e Parigi. La quota di partecipazione è fissata in L. 124 500. Per iscrizioni e informazioni rivolgersi all'ufficio dell'ENAL di via Nizza 162.

Una gita ogni domenica

CIVITACASTELLANA E FALERII NOVI



Sopra un colle tufaceo, isolato tra suggestive gole **CIVITA CASTELLANA** è interessante, soprattutto, per due monumenti: il Duomo romanico con il magnifico portico sulla facciata e la poderosa Rocca pentagonale, fatta costruire su più antiche fortificazioni da Alessandro VI Borgia alla fine del '400 (nella prima metà del secolo scorso vi si imprigionarono molti patrioti dello Stato Pontificio). Le origini storiche si ricollegano alla storia della città morta Faleri Novi. Infatti, Civita Castellana sorge ora dove prima era Faleri Veteres, antica capitale dei Falisci, alleati e sudditi, dal punto di vista militare, degli Etruschi, prima di subire, nel 396 a. C., la distruzione della loro città sempre da parte dei Romani in seguito a un loro tentativo di ribellione. A questa popolazione Roma permise di ristabilirsi in un nuovo centro nelle vicinanze, in un luogo meno munito militarmente, dove appunto nacque **FALERII NOVI**, le cui rovine, oggi, si possono scorgere a 6 km circa da Civita Castellana, a sinistra della strada che conduce a Fabrica di Roma. Tra i resti più importanti è la magnifica cinta delle mura romane che si estendono a trapezio con un perimetro di oltre 2000 metri. Queste mura sono tra le meglio conservate di quel periodo e il caratteristico colore rosso-bruno che ha assunto col tempo il tufo di cui sono fatte sembra voler confermare la loro robustezza come ferro macchiato di ruggine. Lungo queste mura, ricoperte da piante selvatiche, sorgono ogni 50 60 metri una cinquantina di torrette e si aprono 9 porte, di cui due sono in migliore stato di conservazione: la porta di Giove (così chiamata per la barbuta testa di un dio al centro dell'arco) e la porta del Bove, che giace semiinterrata nella parte opposta. A fianco della porta di Giove è scavata nelle mura una cella, antica stazione di guardia con una finestra sulla pianura. Di fronte si incontra un casale, ora abitato da alcune famiglie di contadini pugliesi, fatto costruire nel '500 dal card. Giovanni Giacchino Parmense come soggiorno per la caccia. A sinistra del casale è una bellissima chiesa romanica abbandonata. Colpisce subito la sua facciata, ma molto suggestivo è l'interno per il silenzio malinconico che regna sotto le tre navate ricoperte di edera che spunta dal pavimento e sale lungo le colonne e i pilastri. La chiesa (S Maria di Falleri), costruita attorno al 1220 da maestri cosmateschi, ha la parte maggiormente rovinata nel tetto, completamente caduto, ma le 5 belle absidi sono ottimamente conservate. All'interno delle mura che cingono Falerii Novi, che per oscuri motivi si andò lentamente spopolando nel Medioevo, si possono scoprire ancora tra la folta vegetazione i resti del Teatro, del Foro e perfino di una piscina.

Viaggio a Parigi

Un viaggio a Parigi, dal 19 al 25 giugno, viene organizzato dall'ENAL di Roma per i propri iscritti. La quota di partecipazione è fissata in 48 000 lire. Per iscrizioni e informazioni rivolgersi all'ufficio dell'ENAL, in via Nizza 162.

Farmacie

Acilia: via delle Alghe, 9 **Boccea:** via Monti di Creta 2. **Borgo-Aurelio:** Borgo Pio 45; via Gregorio VII 255. **Cello:** via S. Giovanni Laterano 119. **Centocelle-Quarticciolo:** via dei Castani 253; via Ugento 44-46; via Prenestina 365; via dei Glicini 44. **Esquilino:** via Gioberti 77; piazza Vittorio Emanuele 83; via Giovanni Lanza 69; via S. Croce in Gerusalemme 22; via di Porta Maggiore 19. **Fiumicino:** via Torre Clementina 122. **Flaminio:** viale Pinturicchio 19-a; via Flaminia 196. **Garbatella-S. Paolo-Cristoforo Colombo:** via L. Fincati 14, via Fonte Buono 45; via Accademia del Cimento 16, viale Cristoforo Colombo 308. **Gianicolense:** via Donna Olimpia 194. **Magliana-Trullo:** piazza Madonna di Pompei 11; via Casetta Mattei 200. **Marconi (Staz. Trastevere):** via Ettore Rolli 19; viale Marconi 180. **Mazzini:** via Oslavia 68. **Medaglie d'Oro:** piazzale Medaglie d'Oro 73; via F. Nicolai 15. **Monte Mario:** via Taverna n. 15. **Monte Sacro:** via Gargano 48; via Isole Curzolane 31; via Val di Cogne 4. Piazzale Jonio n. 51. **Monte Verde Vecchio:** via Barrili n. 1. **Monte Verde Nuovo:** via Circonvallazione Gianicolense n. 186. **Monti:** via dei Serpenti 177; via Nazionale 72; via Torino 132. **Nomentano:** via Lorenzo il Magnifico 60; via D. Morichini 26; via Alessandro Torlonia 1-B; Ponte Tazio 61. **Ostia Lido:** via Pietro Rosa 42; via Vasco de Gama 42. **Parioli:** piazza Santiago del Cile 5; via Chelini 34. **Ponte Milvio, Tordiquinto, Vigna Clara:** Largo Vigna Stelluti 36. **Portonaccio:** via Clunacensi 20. **Portuense:** via Leopoldo Ruspoli 57. **Prati-Trionfale:** via Saint Bon 91; viale Giulio Cesare 211; via Cola di Rienzo 213; piazza Cavour 16; piazza Libertà 5; via Cipro 42. **Prenestino-Labicano:** via L'Aquila 37; piazza R. Malatesta n. 386. **Primavalle:** piazza Capecelatro 7. **Quadraro-Cinecittà:** via Tuscolana 800; via Tuscolana 925. **Regola-Campitelli:** piazza Cairoli 5; corso Vitt. Emanuele 243; via Botteghe Oscure 56. **Salario:** via Salaria 84; viale Regina Margherita 201; via Pacini 15. **Sallustiano, Castro Pretorio, Ludovisi:** via delle Terme 92; via XX Settembre 95; via dei Mille 21; via Veneto 129. **S. Basilio:** via Recanati, lotto 29. **S. Eustacchio:** corso Vittorio Emanuele 36. **Testaccio-Ostiense:** via Giovanni Branca 70; via Piramide Cestia n. 45. **Tiburtino:** piazza Immacolata 24; via Tiburtina 1. **Torpignattara:** via Casilina 518; via I. Bufalini 41-43. **Torre Spaccata e Torre Gaia:** via Casilina 1220; via Casilina 977. **Trastevere:** via Roma Libera 55; piazza Sonnino 18. **Trevi, Campo Marzio, Colonna:** via del Corso n 496; via Capo le Case 47; via del Gambero 13; piazza in Lucina 27. **Trieste:** piazza Verbano 14; piazza Istria 8; viale Eritrea 32; viale Somalia 84. **Tuscolano, Appio, Latino:** via Cerveteri 5; via Taranto 162; via Gallia 88; via Tuscolana 462; via Suor Maria Mazzarello 11-13; via Tommaso da Celano 27.

Officine

Feroli (elettrauto): viale Regina Margherita 247 a, tel. 866.146; **Antonelli** (riparazioni - elettrauto), via Livorno 59, tel. 425.376; **Salberg** (riparazioni - carburatori e elettrauto), via Olevano Romano 7 (angolo via Prenestina 362), tel 252 552; **Proietti** (riparazioni - elettrauto e carburatori), via Cavour 302 (ang via Fori Imperiali), tel 688 714; **Supergarage Aurelio** (riparazioni auto - moto e carrozzeria), via Baldo degli Ubaldi 113, tel. 62 21.374; **Volkswagen Service** (riparazioni), viale Asia 5 (EUR), viale dell'arte 36, telefono 595.450; **Manzo** (riparazioni - elettrauto), via Benedetto Bordoni 18 (Marranella), tel 295 930; **Tiberti** (riparazioni), via Clelia 76, telefono 780 388; **Garage Jonio** (riparazioni auto - moto carrozzeria), viale Jonio 347, tel 881.294; **Massimi** (elettrauto), via Adigrat 5 (ang via Asmara), tel 836 075; **Soccorso Stradale:** segreteria telefonica n 116; **Centro Soccorso A.C.R.:** via Cristoforo Colombo 261, tel. 510 510; **OSTIA LIDO: Officina S.S.S. n. 393:** via Vasco de Gama 64, tel. 60 22.744; **Officina Lambertini A. Staz. Servizio Agip:** p.le della Posta, tel. 60 20.909. **POMEZIA - Officina S.S.S. n. 395 Morbinati,** via Pontina, telefono 908.025; **Officina De Leilles** via Roma 40.

In difesa dei salari e per la piena occupazione

Mercoledì 60.000 edili in sciopero: corteo da piazza del Popolo e comizio

Scioperano anche i 7 mila falegnami e i dipendenti delle industrie collegate all'edilizia - All'Adriano parleranno Scheda e un dirigente dell'UIL

Gli edili e i dipendenti delle industrie collegate all'edilizia riprendono la lotta. Mercoledì sciopereranno per 24 ore e daranno vita ad una manifestazione di protesta in città, sfilando in corteo, radunandosi al teatro Adriano. Lo sciopero è unitario: lo hanno proclamato la Fillea CGIL e la Feneal-UIL che insieme hanno esaminato la situazione della categoria indicando gli obiettivi della lotta: difesa del salario dall'attacco padronale e la necessità di imporre una svolta radicale nella politica edilizia, affinché cessino, o perlomeno siano frenati i criteri speculativi che hanno dominato sinora, per dare corso ad una attività massiccia che abbia per obiettivo la costruzione di case a bassi prezzi per le grandi masse dei lavoratori. Cardini di questa politica debbono essere, soprattutto, una legge urbanistica democratica e l'applicazione della legge 167.

I lavoratori edili, dei laterizi, dei manufatti di cemento, i falegnami, si raduneranno in piazza del Popolo. Il concentramento è previsto alle 9. Il corteo percorrerà via Ferdinando di Savoia, ponte regina Margherita via Cola di Rienzo, piazza Cola di Rienzo, via Cicerone, piazza Cavuor. Al teatro Adriano parleranno il segretario della CGIL Rinaldo Scheda e un dirigente della UIL nazionale.

Nei cantieri edili, nelle fabbriche che lavorano per l'edilizia, in questi giorni gli operai si radunano per discutere i motivi dello sciopero, che è molto sentito. Sono 60 000 gli edili romani attualmente al lavoro. Oltre 25 mila sono disoccupati. Nei cantieri, gli impresari, fanno leva sulla attuale difficile situazione nel settore per violare ogni accordo, ogni legge, per imporre ritmi di lavoro inumani, per non riconoscere diritti, per taglieggiare le paghe. Lo sciopero non solo vuole essere la risposta all'attacco padronale, ma vuole anche rimarcare la volontà degli edili e degli altri lavoratori delle aziende collegate all'edilizia, a lottare per conquistare contratti di lavoro più avanzati.

La disoccupazione aumenta. I licenziamenti sono continui. I più recenti e clamorosi sono quelli avvenuti nella impresa che costruisce la metropolitana, perché denunciano la irresponsabilità e la insensibilità governativa, proprio in un momento in cui più urgente è la necessità di un intervento pubblico in tutto il settore. I lavoratori chiedono, soprattutto, provvedimenti radicali che rovescino l'attuale situazione nel l'edilizia della casa, attraverso massicci interventi che permettano di dare una casa — a prezzi accessibili — alle migliaia e migliaia di lavoratori che da troppi anni l'attendono

Dopo giorni e giorni di indagini

Travestiti da contadini pedinano con l'auto e arrestano tre tombaroli

Camuffati per giorni e giorni da cacciatori, pastori e contadini, gli agenti della Mobile sono riusciti alla fine a mettere le mani su tre noti «tombaroli» che da tempo depredavano le tombe etrusche nella zona di Tuscania: l'altra sera, infatti, hanno bloccato l'auto di uno dei sospettati, Egidio Muzi, e hanno così sequestrato tre vasi, decorati con scene di guerra, tre teste di statue di piccolo formato e numerosi altri «pezzi». Il materiale è stato esaminato ieri mattina dal professor Colonna che lo ha definito di pregevole fattura e di elevatissimo valore.

La caccia è iniziata due settimane fa, quando il provveditorato alle antichità ha segnalato alla Mobile che alcune tombe erano state «visitate» dai soliti predoni. Così gli agenti si sono travestiti alla meglio e, un giorno cacciatori, l'altro pastori hanno sorvegliato la zona. Più volte hanno visto Egidio Muzi, un personaggio già noto come «tombarolo», caricare delle pesanti casse sulla sua auto. Alla fine, l'altra sera, è stato deciso di intervenire.

Egidio Muzi è partito a notte da Tuscania e, lungo tutta la Cassia, è stato seguito da una auto civetta della polizia: gli agenti sono intervenuti solo a Roma, in mezzo a piazza del Popolo. Il «tombarolo» e i suoi due complici Giuseppe Buzzi e Mario Biagini hanno tentato, invano, la fuga a piedi: sono stati raggiunti e bloccati. L'apertura delle casse ha confermato i sospetti della polizia: ora gli investigatori stanno tentando di accertare chi avrebbe ricettato i vasi e gli altri «pezzi» provvedendo poi a piazzarli all'estero. (**Nella foto:** i vasi e gli altri «pezzi» etrusci sequestrati).

Senza alcun risultato le indagini sul «pirata»

Anche il «pirata» della via Aurelia rimarrà forse sconosciuto: tutte le indagini per dare un nome al criminale automobilista che l'altra notte, al volante di una «1800», ha travolto ed ucciso il ciclista Folco Galliani, sono risultate sinora vane. Come è noto, il gravissimo episodio è avvenuto verso le 22, all'altezza del ventottesimo chilometro: dopo l'investimento, il «pirata» ha accelerato rabbiosamente ed ha spento i fari per evitare che qualche passante leggesse il numero di targa della «1800».

Neppure l'altro criminale del volante, che pochi giorni fa uccise sull'Ostiense l'operaio Salvatore Mascia, è stato rintracciato: i carabinieri non sono addirittura riusciti a stabilire che tipo di auto fosse quella investitrice.

Grave un edile caduto da 5 metri

Un operaio di 17 anni, caduto ieri pomeriggio da una impalcatura alta cinque metri, è stato ricoverato in gravi condizioni al San Giovanni. Si chiama Giovanni Bonsignore, e abita in via Bonti 219 alla borgata Focaccia. La disgrazia è avvenuta nel cantiere della società Sapec che sta costruendo una palazzina in via delle Sette Sale 12. L'edile, che si trovava al secondo piano, ha perso l'equilibrio ed è precipitato: l'asse di legno che avrebbe dovuto proteggerlo si è staccata sotto il suo peso.

Isola Tiberina: affiora un cadavere

Il cadavere di un uomo è affiorato ieri dalle acque del Tevere, proprio sotto ponte Quattro Capi. Gli agenti della fluviale, che hanno la loro sede a pochi metri, lo hanno tratto subito a riva: in tasca della giacca hanno trovato una carta d'identità intestata a Americo Barzanti di 66 anni abitante in via Garigliano. Si pensa che l'uomo — del quale non era stata denunciata la scomparsa — sia morto probabilmente suicida, almeno 10 giorni fa.

Spaccano la vetrina per un «bikini»

Strano terzetto di ladri, quello sorpreso l'altra notte in via Volturno da un vigile notturno. Avevano fracassato la vetrina della «boutique» al numero 2 della strada solo per cercare di rubare un costume da bagno che vale 17 mila lire. Visto il vigile sono fuggiti uno, poco veloce, è stato raggiunto e arrestato. Si chiama Benito Cevoli, ha 30 anni e abita in via Galatea 41.

Domani

Scioperano i lavoratori dell'ENEL

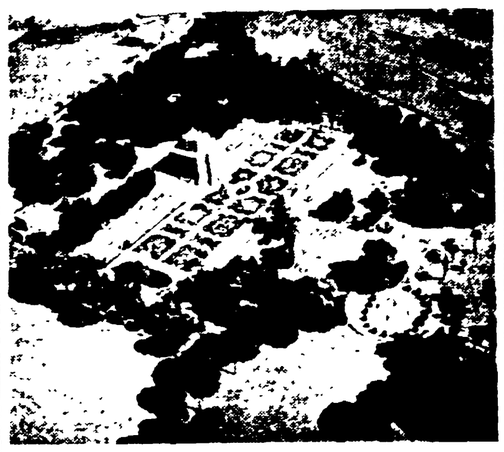
I lavoratori dell'ENEL e delle imprese appaltatrici scenderanno domani in sciopero per 24 ore.

La decisione è stata presa dai sindacati provinciali di categoria aderenti alla CGIL e alla CISL. I lavoratori sono da tempo in agitazione per la soluzione dei problemi relativi agli appalti, alle scelte del personale, alle assunzioni, all'inquadramento e alle indennità.

I lavoratori intendono anche protestare perchè le trattative per il rinnovo del contratto, scaduto da ben cinque mesi, sono giunte ad un punto morto per la dichiarata posizione negativa dell'ENEL.

«Italia Nostra» su Villa Pamphili

Una cessione inammissibile



L'incredibile e clamorosa vendita di villa Pamphili, una parte della quale sta per essere ceduta al Belgio con il beneplacito del governo dopo l'intervento del consiglio comunale con il voto una tantum di venerdì sera, ha sollevato anche l'autorevole intervento del l'Associazione «Italia Nostra» la cui sezione romana ha inviato al presidente del consiglio e a tutti i ministri in carica una lettera in cui si ricapitolano tutti i termini della vicenda, si ricordano voti espressi da numerosi e qualificati rappresentanti della cultura e dell'arte, la pubblica sottoscrizione che fruttò 32 milioni e, infine, l'impegno assunto a suo tempo dal governo di esercitare il diritto di prelazione e acquistare la villa.

«È quindi stata un'amara sorpresa — afferma "Italia Nostra" — la recente decisione del Consiglio dei ministri secondo la quale esso intenderebbe autorizzare l'acquisto da parte del Belgio».

«"Italia Nostra" che si batte da anni per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio artistico nazionale — conclude la lettera — ritiene inammissibile che si possa addivenire a una simile alienazione gravemente lesiva del patrimonio nazionale e ritiene indispensabile che, ove il ministro della P.I. non intenda esercitare il diritto di prelazione detto diritto venga riconosciuto all'amministrazione cittadina al fine di assicurare l'acquisizione dell'ultima villa barocca giunta intatta fino a noi».